

SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE
E VOLONTARIATO

GIANLUCA PAGGI

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR/FILESEGNATURA.XML
DEL CFR/FILESEGNATURE.XMLAI DESTINATARI INDIVIDUATI IN ELENCO
INVIATO TRAMITE PEC

OGGETTO: EME – Coronavirus 2020 – Indicazioni operative in relazione all'utilizzo del Volontariato di Protezione Civile con particolare riferimento alla nota COVID/0010656 – "Azioni e misure operative - Livello Comunale - lettera f)

A seguito dell'intensificarsi dell'emergenza connessa ai rischi sanitari derivanti dal Coronavirus, e degli accordi intercorsi fra Regioni e Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, si rende necessario puntualizzare alcune disposizioni specifiche circa l'utilizzo del Volontariato di Protezione Civile;

Ciò premesso si richiamano:

- il combinato disposto di: **OCDP n. 630** del 3 Febbraio 2020, la disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile prot. **EME/0005365**, nonché la nota del Dipartimento di Protezione Civile **DPC/USN/5402** del 04/02/2020, attraverso cui, fra le altre cose, vengono attivate alcune Organizzazioni di Volontariato Nazionali con un iniziale impegno prevalentemente connesso ai presidi aeroportuali;

- l'**Ordinanza 1/2020** del Ministero della Salute d'intesa col Presidente della Regione Emilia-Romagna, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019";

- la **Nota dirigenziale** della scrivente Agenzia prot. **PC/2020/0010278 del 25-02-2020** avente per oggetto "EME – Coronavirus 2020 – ATTIVAZIONE GENERALE del Volontariato di Protezione Civile" con la quale si attiva in stato di pre-allertamento tutto il volontariato regionale assicurando contestualmente i benefici degli Artt. 39 e 40 del D.Lgs. 1/2018 fino a cessata emergenza;

- la **Nota del Capo Dipartimento prot. COVID/0009177 del 25/02/2020 USCITA** – recepita dalla scrivente Agenzia con prot. **PC/2020/0010347 del 26-02-2020** avente per oggetto "D.Lgs. 1/2018, artt. 39 e 40 – Emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" con la quale si estendono i benefici in oggetto anche alle Organizzazioni iscritte negli elenchi territoriali delle Regioni a decorrere dal 4 Febbraio 2020;

- la **Nota del Capo Dipartimento prot. COVID/0010656 del 03/03/2020 USCITA**, avente per oggetto "Misure operative di protezione civile inerenti la definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus COVID-19", con la quale si individuano e definiscono le prerogative

Viale Silvani 6
40122 Bolognatel 051.527.4404
fax 051.527.4418Email: STPC.PrevenzioneEmergenze@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.prevenzioneemergenze@postacert.regione.emilia-romagna.it

di competenza e le mansioni operative, per ciascun livello di coordinamento;

- la **Direttiva** ai Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato" del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese dell'8 Marzo 2020

- il **DPCM** dell'8 Marzo 2020 col quali vengono ridefinite le Misure urgenti di contenimento del contagio nelle varie zone del paese nonché le misure d'informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale ed il monitoraggio delle suddette misure;

- il **DPCM** del 9 Marzo 2020 col quale vengono estese all'intero territorio nazionale le misure di cui all'Art.1 del DPCM 8 marzo 2020;

- il **DPCM** del 11 Marzo 2020 col quale vengono ridefinite le Misure urgenti di contenimento del contagio;

Considerato che finora nell'emergenza in corso il Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna è stato impiegato in attività di:

- monitoraggio della temperatura dei viaggiatori in arrivo o transito presso le strutture aeroportuali di Bologna, Parma e Rimini;
- allestimento di tende pre-triage a supporto di ospedali e/o strutture sanitarie
- eventuale supporto logistico (h 12 o h 24) presso le strutture suddette tramite turnazioni
- montaggio di tende pre-filtraggio all'ingresso di strutture carcerarie
- trasporti urgenti di attrezzature varie da magazzini ad ospedali e/o altre situazioni
- approntamento di luoghi destinati alla quarantena
- supporto presso centri di comando e controllo di livello comunale (COC), sovra comunale (COM), provinciale (CCS), regionale (COR)

Dato atto che a seconda descritti nella lettera DPC prot. n. 10656 di data 3 marzo 2020 (comuni con presenza di numero significativo di contagi, comuni con numeri ridotti di contagi, comuni senza contagi), deve essere valutata in modo opportuno l'attivazione dei COC, con l'istituzione di tutte le funzioni o solamente di una parte di esse, per razionalizzare le risorse disponibili in vista di una emergenza i cui tempi non sono al momento prevedibili. Il COC potrà avere anche solo una funzione di monitoraggio della situazione e un'operatività preventiva per la valutazione e la pianificazione di quelle che potrebbero essere le necessità all'aumentare della gravità del contagio, come ad esempio numero di persone a cui prestare assistenza domiciliare, ecc.

Nell'ambito del COC, oltre alle consuete attività di supporto alla struttura comunale, viste le impellenti necessità e richieste che vanno via via emergendo e stanno portando al configurarsi della possibilità che il volontariato, nella gestione degli aspetti logistici e amministrativi e delle TLC, si ritiene possibile chiedere ai volontari di protezione civile di svolgere anche attività di:

- la consegna di generi alimentari a domicilio
- la consegna di medicinali, di DPI forniti dal soggetto sanitario competente
- la consegna di altri beni di prima necessità.

Nelle more di ulteriori indicazioni, anche discendenti da provvedimenti e/o indicazioni di carattere nazionale, si ritiene **che lo svolgimento di tale attività** a supporto di soggetti "fragili", noti ai servizi sociali comunali o comunque individuati dai Sindaci anche in raccordo con la competente ASL, che non manifestano sintomi del Covid-19, **avvenga con il principio del mantenimento della distanza di sicurezza**, almeno con l'uso dei guanti di lattice, attuando tutte le precauzioni di cui all'allegato 1 del DPCM 08/03/2020. Qualora non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza l'attività non potrà essere svolta.

Per DISTANZA DI SICUREZZA si intende che il servizio di consegna dovrà avvenire senza contatto diretto, coi soggetti destinatari mettendo in atto la seguente procedura:

- appoggiare il materiale fuori dalla porta, suonare il campanello ed allontanarsi ad almeno 2 metri controllando che la persona apra la porta e ritiri il materiale o in alternativa se il Comune è in grado di fornire i numeri di telefono dei soggetti destinatari si potrà appoggiare il materiale fuori dalla porta del destinatario, allontanarsi e telefonare avvisandolo di ritirare la merce fuori dalla porta. Controllare da lontano che la merce venga ritirata ed in caso contrario riprenderla.

I Volontari di Protezione Civile NON potranno svolgere tale servizio nei confronti di soggetti che potrebbero richiedere la necessità di contatto fisico (problemi di deambulazione, allettati ecc).

I Volontari di Protezione Civile non possono intraprendere nessun tipo di attività sanitaria o di gestione di ordine pubblico o di controllo di viabilità.

Si ritiene necessario che nell'ambito dei COC venga comunque comunicato con la maggior diffusione possibile che sono in corso attività di consegna a domicilio sia da parte della grande distribuzione organizzata che dai singoli negozianti.

A tutela dei volontari, si ritiene necessario che le possibili comunicazioni tra i volontari impiegati nelle azioni e la popolazione assistita non vengano lasciate alla libera discrezionalità dei volontari stessi ma venga predisposto un percorso all'interno di ciascun COC, che individui una modalità comportamentale che consenta al volontario di fornire riferimenti utili alla popolazione assistita per accedere alle informazioni utili per l'emergenza in corso.

Le informazioni che potranno essere comunicate ai volontari, relativamente alle caratteristiche dei soggetti assistiti, saranno da considerare strettamente riservate e finalizzate al corretto svolgimento delle attività di supporto, con particolare riferimento all'impiego dei DPI.

È fatto assoluto divieto ai volontari che svolgeranno questi servizi di divulgare le informazioni assunte, anche attraverso supporti visivi ed audiovisivi pubblicabili sui social network.

Qualsiasi violazione a questa prescrizione sarà oggetto di provvedimento disciplinare, condotto d'ufficio dall'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile.

I responsabili delle Organizzazioni dovranno avere cura che lo svolgimento dei servizi richiesti sia conforme alle presenti disposizioni.

Ai volontari impiegati a supporto dei COC formalmente istituiti e per il conseguente supporto ai soggetti sopra elencati è assicurato, già a partire dal 4 febbraio 2020, il riconoscimento dei benefici di Legge art. 39 e 40, come stabilito dal Dipartimento Protezione Civile con nota del 25 febbraio 2020.

Nel provvedimento sindacale di istituzione del COC dovrà essere dettagliata la catena di comando a livello comunale e l'indicazione delle figure interne all'amministrazione incaricate del



coordinamento delle attività del volontariato e comunicate ai Servizi Territoriali di riferimento dell'Agazia; nell'ambito del COC dovrà essere previsto, anche con il supporto delle strutture competenti in materia di igiene pubblica, un adeguato momento informativo dei volontari, da attuare anche per le vie brevi, in merito alle attività da effettuare e all'eventuale uso dei DPI.

I Comuni che dispongono di Volontariato locale di propria competenza potranno impiegarlo avendo cura di trasmettere quotidianamente l'elenco dei volontari impegnati al relativo Ufficio d'Ambito Territoriale dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

I Comuni che NON dispongono di Volontariato locale di propria competenza dovranno richiedere all'Agazia regionale l'intervento del volontariato del proprio Coordinamento provinciale di riferimento il quale dovrà esso stesso aver cura di trasmettere quotidianamente l'elenco dei volontari impegnati al relativo Ufficio d'Ambito Territoriale dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Si ribadisce che in merito alla programmazione di un servizio sussidiario e straordinario da realizzare mediante l'impiego del volontariato di protezione civile a tutela di categorie fragili, così come definite dal DPCM 08/03/2020 e quindi estesa indistintamente ad anziani e portatori di patologia a rischio, anche in considerazione dell'impegno che assume tale servizio, sia come uomini impiegati che come costi da sostenere, tali servizi possano essere erogati ai cittadini già oggetto di provvedimenti assistenziali certificati e deliberati dalle competenti autorità sanitarie (L. 104 art 3 comma 3 e sue similari) e/o che comunque appartengano a liste già assistite dai servizi comunali o dell'azienda sanitaria locale, o comunque ritenuti bisognosi dal Comune.

Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi ai Servizi Territoriali dell'Agazia Regionale di Protezione Civile – Emilia-Romagna o ai funzionari del Settore Volontariato:

Fabio Reami fabio.reami@regione.emilia-romagna.it 051/5274877

Alice Casini alice.casini@regione.emilia-romagna.it 0532/218818

Cordiali saluti

Ing Gianluca Paggi
Firmato digitalmente

Allegato: elenco destinatari

GP/FR

Ai Presidenti delle Organizzazioni:

ANA-RER, ANPAs-RER, ANC-RER, AGESCI-RER, CRI-RER, FEDERGEV, GEO-PRO-CIV, PRO-ING, Ass. Geometri-Volontari, SAER

coordinamento-ana-rer@pec.anamodena.it
prociv.anpasemiliaromagna@pec.it
coord.regionale.anc@pec.it
emiliaromagna@pec.agesci.it
cr.emiliaromagna@cert.cri.it
info@pec.federgev-emiliaromagna.it
forgeo@epap.sicurezza postale.it
segreteria@pec.pro-ing.org
marco.calderoni@geopec.it
segreteria saer@cert.cnsas.it

Ai Presidenti dei Coordinamenti Provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di:

Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini

cpvpc@pec.it
prociv@pec.postacertificatapro.net
coproci ra@pec.it
procivrn@pec.it
procivre@pec.it
cvpc_pc@pcert.postecert.it
coordinamentoprotezionecivileparma@pec.it
protezionecivile.bo@pec.it
cavpcf@pec.infovolo.it

Al Presidente del Comitato Regionale di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile crcvpc.rer@gmail.com

Al Presidente del Centro Servizi Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia – Romagna procivservice@pec.it

Al Dirigente del Servizio Interventi urgenti e messa in sicurezza STPC.InterventiUrgenti@Regione.Emilia-Romagna.it

Al Dirigente del Servizio Area Romagna STPC.Romagna@Regione.Emilia-Romagna.it

Al Dirigente del Servizio area affluenti PO STPC.AffluentiPo@Regione.Emilia-Romagna.it

A Dirigente del Servizio area Reno e PO di Volano STPC.RenoVolano@Regione.Emilia-Romagna.it

Al Dirigente del Servizio coord. programmi speciali e presidi di comp. STPC.ProgrammiSpeciali@Regione.Emilia-Romagna.it

Alla P.O. Centro Operativo Regionale

Alla P.O. Settore Logistica ARSTPC

Ai Referenti P.O. per la Protezione Civile delle sedi territoriali:

| | |
|--------------------|--|
| Pisauri Stefano | procivBologna@regione.emilia-romagna.it |
| Zecchi Alceste | provivFerrara@regione.emilia-romagna.it |
| Casadei Claudia | procivForliCesena@regione.emilia-romagna.it |
| Gelmuzzi Francesco | procivModena@regione.emilia-romagna.it |
| Nucci Giovanni | provicparma@regione.emilia-romagna.it |
| Marchi Fabrizio | procivPiacenza@regione.emilia-romagna.it |
| Bacchini Marco | procivRavenna@regione.emilia-romagna.it |
| Manenti Federica | procivReggioEmilia@regione.emilia-romagna.it |
| Pesaresi Antonio | procivRimini@regione.emilia-romagna.it |

pc.

Al Dipartimento Nazionale PTC - Direttore dell'Uff. vol. form. com. – Servizio Volontariato protezionecivile@pec.governoit

Al Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile procivsegr@Regione.Emilia-Romagna.it

Al Referente Regionale 118 a.pastori@118er.it